



Roma

L'Unità - Martedì 12 novembre 1996
 Redazione:
 Via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
 tel. 69.996.284/5/6/7/8 - Fax 67.95.232
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle 15 alle ore 18



Nostro Giubileo quotidiano 50.000 pellegrini al giorno, totale 40 milioni

Primi miliardi per i ponti Termini e vetture Atac

Percorso difficilissimo: ma pure in assenza delle risorse, il Comune ha deciso di partire. Lo ribadisce il sindaco Francesco Rutelli, e fa un sintetico elenco dei primi interventi per i quali le progettazioni sono pronte. Insomma, se i soldi arrivassero entro il '96, si potrebbero attivare immediatamente le conferenze di servizio, poi gli accordi di programma, e arrivare infine alla realizzazione delle gare di appalto. I filoni ai quali il sindaco fa particolare riferimento sono quattro, anche se precisa che si sta marciando su un cronoprogramma preciso per cui praticamente settimana dopo settimana nuove progettazioni vengono completate. Il primo dei filoni, riguarda la ristrutturazione del nodo della stazione Termini, una operazione per la quale occorrono settanta miliardi, di cui 35 dovranno arrivare dalla legge 211, altrettanti dai finanziamenti per il Giubileo. Il secondo filone riguarda l'acquisto di mezzi pubblici, e l'ammodernamento e la revisione del materiale della linea A della metropolitana. Il totale occorrente è di 210 miliardi, che consentirà di risistemare le elettromotrici, naturalmente intervenendo in costanza di esercizio, cioè con la metro funzionante a pieno regime, e l'acquisto di 135 bus articolati da 18 metri, e di altri 50 da nove metri. Il terzo filone è quello dei lavori pubblici: è a punto il progetto esecutivo per il restauro conservativo dei ponti Regina Margherita, Cavour, Umberto I, Vittorio Emanuele II, Mazzini, Caio Cestio, Sublicio, Duca d'Aosta, Matteotti, Tazio, Flaminio, Testaccio, Marconi, Risorgimento, Fabricio, Nomentano. Il tutto per 40 miliardi circa. Cinque miliardi, invece, per la sistemazione di via Carlo Felice, dove sarà spianato il deposito Atac, e creato un enorme boulevard essenziale per garantire alcuni importanti collegamenti. Quarto filone, la cultura: dieci miliardi per l'area archeologica centrale, sei miliardi per la recinzione di villa Borghese e il restauro del giardino segreto, tre miliardi per la sistemazione delle aree di nuova acquisizione a Villa Ada. Il totale raggiunge la cifra già ragguardevole di 309 miliardi, se l'aritmica non inganna. Tutti soldi che si potrebbero cominciare a spendere... l'importante, ora, sottolinea il sindaco, è che arrivino, e che le procedure di erogazione si rivelino rapidissime.



Una veduta della cupola di San Pietro

Gaetano Crupi

Anno Santo del 2000: in Campidoglio, nonostante le preoccupazioni per quei finanziamenti che ancora tardano ad arrivare, si fa il punto. E l'Agenzia per il Giubileo presenta le previsioni preliminari dei flussi di visitatori, realizzate attraverso un modello matematico che consente di osservare le interazioni dinamiche tra i diversi aspetti della domanda e della offerta. L'analisi dovrà essere ripetuta semestralmente, e i risultati diventeranno via via più precisi.

RINALDA CARATI

Anno Santo del 2000: in Campidoglio si fa il punto. E si parla di cifre: quelle economiche, purtroppo ancora virtuali, quelle delle presenze in città, per le quali sono pronte le prime simulazioni. E alla preoccupazione per quei finanziamenti che non hanno ancora cominciato ad arrivare, si aggiungono quelle per quel decreto che deve ancora essere trasformato in legge, per quelle procedure burocratiche che, con tutta la buona volontà politica, è così difficile far diventare più snelle, più rispondenti ai bisogni concreti...Comunque, nei limiti

delle diverse possibilità consentite, Regione, Provincia e Comune vanno avanti. E ieri mattina in Campidoglio, presenti il sindaco di Roma Francesco Rutelli, il presidente della Provincia Giorgio Fregosi, il presidente della Regione Piero Badaloni, e alcuni esperti dell'Agenzia per il Giubileo, oltre, naturalmente, a Luigi Zanda, viene illustrato quel che si potrebbe definire lo stato dell'opera. Comune, regione e Provincia riepilogano le cose che si sono finora potute portare avanti, e sottolineano in particolare l'urgenza di mette-

re in moto quei finanziamenti che, in pratica, sono già in ritardo di un anno: per volontà di nessuno, si tiene a sottolineare. Ma il problema rimane. L'Agenzia per il Giubileo ha due cose da presentare: il documento propedeutico (che fornisce cioè «gli elementi guida di carattere metodologico») alla realizzazione del «piano di accoglienza», realizzato in collaborazione tra l'Agenzia stessa, e la società di consulenza internazionale Roland Berger & Partner, specializzata tra l'altro proprio nell'assistenza a enti e istituzioni per la preparazione di grandi eventi. Precisione d'obbligo, naturalmente, è quella che ribadisce che il Giubileo è certamente un grande evento: non paragonabile, però, a nessun altro, per dimensioni spaziali e temporali.

La cosa più interessante, però, è la prima analisi previsionale dei flussi di visitatori nell'anno 2000: una stima che è stata realizzata grazie a un modello matematico preliminare, dunque parziale, che considera ancora solo globalmente il sistema dell'offerta di posti letto, di

mobilità, di possibilità di arrivo e di partenza. Per analizzare la situazione, si sono considerate le possibilità dell'attuale sistema ricettivo, e tre diverse fasce di domanda potenziale: gli arrivi (media giornaliera stimata pellegrini 24.700; turisti e visitatori, 24.300; totale, 49.000); le presenze con pernottamento, cioè i posti letto effettivamente occupati in una determinata notte: pellegrini 33.100; turisti 50.900; totale 84.000. Infine, presenze diurne: pellegrini 59.700; turisti 58.500; totale 118.200. In termini di presenze diurne complessive annue, ciò significa un numero di circa 21 milioni di pellegrini e di circa venti milioni di turisti, per un totale di 41 milioni di persone. Attenzione, però: questa è la stima che riguarda solo il Giubileo quotidiano. A questa cifra, infatti, va aggiunta la quota di pellegrini che affluiranno per le grandi celebrazioni speciali che saranno organizzate in diversi momenti durante l'Anno santo, e delle quali deve ancora essere definito il calendario preciso da parte del Vaticano.

L'ambizione della analisi, che dovrà essere effettuata almeno semestralmente fino a tutto il 1999, è però molto più alta: e infatti gli esperti dell'Agenzia, (precisato che non si tratta, per ora, di «previsioni» di quello che veramente succederà nel 2000, ma solo di una prima ipotesi di interazione tra alcuni dei dati disponibili, ancora molto parziali, e che ovviamente i risultati saranno via via più precisi man mano che il modello verrà alimentato con maggiore dettaglio), spiegano che il modello matematico servirà soprattutto a gestire ciò che dovrà avvenire nel 2000: cioè, a rendere compatibili i flussi di visitatori con le effettive risorse di accoglienza della città, della regione, e a mantenere via via un quadro chiaro e puntuale di ciò che si renderà necessario per il mantenimento di questo difficile equilibrio. E chiara, tuttavia, l'importanza di poter articolare gli interventi in base a una conoscenza preventiva delle caratteristiche della affluenza dei visitatori: anche se l'operazione non si presenta facile.

Fiumicino Tassista abusivo deruba turista

Un turista austriaco di 25 anni è stato derubato sabato notte all'aeroporto Leonardo da Vinci da un tassista abusivo. Il rapinatore, Massimiliano Cosmi, 32 anni di Roma, è arrivato davanti ai voli nazionali, ha puntato un coltello all'addome dello sfortunato e si è fatto consegnare 500 mila lire. Dopo la denuncia del turista, l'uomo è stato arrestato dalla polizia giudiziaria della Polizia.

Acea, domani senza acqua le zone del centro

Dalle 8 alle 20 di domani l'Acea interromperà la fornitura d'acqua in alcune zone del centro per permettere il collegamento di una nuova condotta alla rete idrica. Le zone: Corso Vittorio Emanuele, Largo di Torre Argentina, Largo Arenula, via del Gesù, via Piè di Marmo, via S. Stefano del Cacco, via dell'Arco dei Ginnasi, via degli Astaldi, piazza del Collegio Romano, via della Gatta, via della Pigna e piazza della Pigna.

Montelibretti Detenzione di armi Un arresto

I Carabinieri della compagnia di Rieti di Rieti hanno arrestato a Montelibretti per detenzione abusiva di armi un falegname, Luciano Filabozzi, di 49 anni. Nella sua abitazione i militari hanno trovato una pistola colt calibro 2,5, una pistola mariner, un fucile calibro 20, una carabina calibro 22 ed alcune scatole di munizioni. Tutte le armi erano state abrase matricola e marca.

Regione Iacp, Appetecchia nuovo presidente

E' Enrico Appetecchia il nuovo presidente del consiglio di amministrazione dell'Iacp di Roma. Alla presenza dell'assessore della Regione Lazio all'urbanistica Salvatore Bonadonna, è avvenuta ieri mattina la presentazione. Appetecchia, 61 anni, in passato ha fatto parte del comitato per l'edilizia residenziale (Cer) e ricopre attualmente la carica di segretario generale dell'Associazione nazionale istituto autonomo case popolari.

Nuove sedi per la «Letteratura italiana del 900»

Dopo i due incontri di «Letteratura italiana nel Novecento bilancio di un secolo» che hanno portato grande affluenza di pubblico, l'assessorato alle politiche culturali ha comunicato che gli appuntamenti previsti per domani, per il 14 e il 15 novembre si terranno presso il Teatro Eliseo, e la Tavola Rotonda del 14 novembre su «L'insegnamento della letteratura contemporanea nelle scuole» al Teatro Brancaccio.

Nata nel 1802, viene ora abolita in seguito al recente decreto «Eurosì» che ha eliminato le «piazze» locali

Chiude la storica Borsa della capitale

Dopo quasi due secoli di contrattazioni la più antica Borsa italiana, quella di Roma, chiude i battenti. Così ha voluto il recente decreto «Eurosì» che ha abolito le borse locali. Gli agenti romani, capitanati dal presidente del consiglio nazionale degli ordini degli agenti di cambio, Manfredi Maria Manfredi, non hanno nessuna intenzione di cedere le armi. Anzi sono intenzionati a sfruttare a pieno tutte le possibilità che la stessa normativa di recepimento della direttiva europea gli offre. «Non consentiremo che a Roma si faccia scempio del parterre come a Piazza Affari» ha promesso Manfredi. Per gli intermediari, poi, la sopravvivenza delle borse sancita in tutto il mondo, dove se ne creano anche di nuove, significa la sopravvivenza del loro stesso ruolo. «Sino a che ci saranno le Borse - ha continuato Manfredi - esisteranno gli agenti e questo a molti non piace. La direttiva Eurosì è sponsorizzata dai nostri grandi nemici, che sono gli istituti di credito che vogliono impa-



La Borsa di Roma durante una seduta di contrattazioni

Ansa

drone di tutto». Secondo Manfredi, inoltre, la proposta degli agenti romani è «informalmente» sostenuta anche da Assosim e Unionisim (associazioni delle società di intermediazione) che «fuori dal Consiglio di Borsa, ci spronano a portarla avanti». Un intervento è stato richiesto anche all'Antitrust, alla quale gli agenti chiedono di ravvisare se, nella costituzione delle società di mercato (prevista dallo stesso decreto per «privatizzare» la Borsa), esista o meno un abuso di posizione dominante. La richiesta degli agenti è per ora quella di «congelare» la chiusura della Borsa romana in attesa che si chiarisca la possibilità di dare vita alle due società di mercato che, in prospettiva, potrebbero avere anche un mercato delle «grida» come avveniva prima del passaggio su circuito telematico.

La Borsa di Roma è molto antica: la prima normativa, riguardante gli agenti di cambio, risale al dicembre 1802; il 28 settembre 1836 si ebbe la prima disciplina delle sedute. La

Borsa Valori di Roma è ospitata in un edificio che ne fa certamente una delle più singolari sedi finanziarie del mondo. In pratica la Borsa «opera» all'interno delle rovine di un grande tempio romano, quello che nel 145 d.C. l'imperatore Antonino Pio dedicò al padre Adriano. Sopravvivono 11 delle 13 maestose colonne corinzie (15 metri di altezza) della fiancata del tempio che sono oggi incastonate nel Palazzo della Borsa. La sistemazione dell'area cominciò sotto papa Alessandro VII nel 1662; i lavori vennero completati sotto papa Innocenzo XII che collocò nel nuovo fabbricato in stile barocco la «Dogana di Terra» (1695). Il palazzo fu modificato da Virginio Vespignani e poi una nuova ristrutturazione operata nel novecento da Tullio Passerelli. L'edificio è stato restaurato pochi anni fa. E nell'ultima «versione» le attrezzature della moderna borsa telematica hanno coesistito perfettamente con resti romani, ornamenti fine secolo e primo novecento.

L'INFORTUNISTICA È UNA SCIENZA
 LOTTIAMO PER IL RISPETTO DEI VALORI DELL'UOMO

LA NOSTRA FAMA CI FU CONCESSA DALLA VOSTRA STIMA
 Studio fondato nel 1952 in BOLOGNA
 15 studi in 15 città

**infortunistica
 Tossani**

«Tu ed io insieme, indicheremo
 agli altri che l'assicurazione non è
 un potere ma un servizio».

L'Organizzazione Tossani è ora anche a ROMA
 Studio: Via G. Calderini, 68 - Tel. e Fax 06/3208495